



In versi Roberto Piumini pubblica una raccolta di 100 poesie erotiche

La passione corre sul treno

«Ho scritto i primi sonetti per ammazzare la noia di un lungo viaggio»

Si immagina che l'ispirazione letteraria intorno all'eros nasca in un'alcova. Oppure attinga dai sogni, dai ricordi, da un desiderio. Difficile credere che di baci, di passione, e molto altro, si possa scrivere così, a freddo, all'improvviso, su un affollato vagone di un treno. Si può: lo slancio iniziale per Roberto Piumini, autore degli arditi sonetti «Il rosso amore. Cento poesie erotiche» (edito da Interlinea), in libreria a San Valentino, è arrivato durante un lungo (e noioso) spostamento ferroviario. Quasi una sfida, una poesia che chiama l'altra, e prima della fine del viaggio, al momento di scendere, sul suo quaderno ne sono annottate dieci.

Spiega l'autore: «Quando metto in movimento la mac-

Rima baciata

«A occhi chiusi, per sentire meglio:

tu sei il sogno che faccio da sveglio»

china poetica, il gioco linguistico per eccellenza, la mia mente si appassiona, è rapida, procede senza esitazioni». Poi, quasi a fare ammenda, aggiunge sornione, «non si scrive di ciò che non si sa». E ancora, «lì dentro, e non potrebbe essere altrimenti, c'è tutta la mia educazione e diseducazione amorosa, ci sono i contenuti erotici della mia esistenza».

Bisogna ricordare a chi non lo sapesse, a chi pensasse a lui solo come a un cantastorie per bambini, che non solo Roberto Piumini scrive anche per adulti («trenta libri», ribatte pronto, «romanzi, racconti, poemi e perfino una finta "Divina Commedia" con le illustrazioni di Altan»), ma che non è neppure la prima volta che si confronta, in versi, con l'avanzata del corteggia-

mento, la nudità, le spirali del piacere. Lo ha già fatto in passato, sempre per Interlinea, che non teme le parole schiette su corpo e amore, mostrando una laicità esemplare per una casa editrice di matrice cattolica.

Un moderno Catullo capace di osare, svelare, non omettere, «e poi ti bacio e assaggio mentre ridi, e poi ti salgo sopra, e tu già gridi», diretto ma senza esibizionismo, esplicito ma mai volgare.

Cento poesie erotiche. Cinquanta in rima baciata, più simili a quelle della tradizione italiana, non a caso lui le chiama «le nostrane», «A occhi chiusi, per sentire meglio: tu sei il sogno che faccio da sveglio. Gentile e nuda, solo la tua bocca vola tranquilla e qualche volta tocca...». E cinquanta poesie in versi più compatti, definite «elisabettiane». Piumini ha grande dimestichezza con i sonetti in-

glesesi, anni fa ha tradotto per Bompiani quelli di Shakespeare, «spogliati, sì, ma piano, come fosse non dico una fatica, ma una lenta meditazione sulla nudità, una prudente e complice avventura. Mostrami adagio le solide e rosse punte dei seni, fa' che io mi senta sperduto nella mia curiosità, come un agnello nella sua pastura...».

Guai a chiedergli se c'è una preferita. Finge di offendersi, non risponde, anzi fa sapere di avere sempre la battuta pronta, decisamente cattiva, lui non se ne cura, quando dal pubblico, durante una presentazione o un incontro, qualcuno si azzarda a chiedergli se ci sia un libro dei suoi a cui è più affezionato di altri. «A quel punto cito l'armigero che di fronte alla stessa domanda sul figlio più amato, il beniamino, lui ne aveva cinquanta, faceva immediatamente tagliare la testa all'inopportuno».

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 14.02.2021 Pag.: 15
Size: 363 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Versatile Roberto Piumini (foto) è noto anche come autore di libri per bambini

In pillole



● Roberto Piumini, classe 1947, è uno dei più famosi autori italiani per l'infanzia, ma anche scrittore di romanzi e racconti per un pubblico adulto

● Per Interlinea ha appena pubblicato «Il rosso amore. Cento poesie erotiche» (12 euro), piccolo libro per amanti, sul piacere e la passione, ricco di sensualità, diretto ma mai volgare (nella foto, la copertina)